

TRABATTELLO P22

Istruzioni e Norme d'uso



Istruzioni per il montaggio, l'utilizzo, lo spostamento, lo smontaggio e la manutenzione del trabattello

EDIZIONE SETTEMBRE 2018

COMPLIMENTI

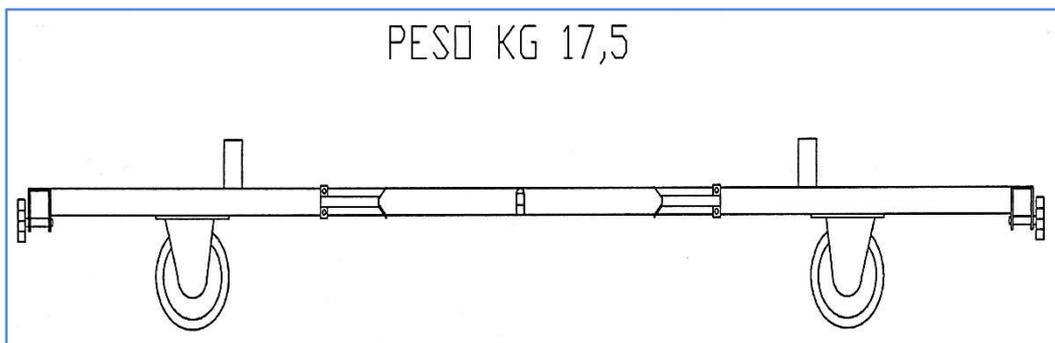
Complimenti per il Vostro acquisto, il trabattello P22 D.LGS 81/2008 ART. 140 è stato progettato per risolvere tutte le Vostre esigenze di lavoro in assoluta sicurezza. Saremo lieti di ricevere Vs. eventuali segnalazioni o suggerimenti rivolti al miglioramento del prodotto; per tale scopo è possibile contattarci ai recapiti contemplati sul retro del presente manuale.

COMPONENTI E LORO DEFINIZIONI

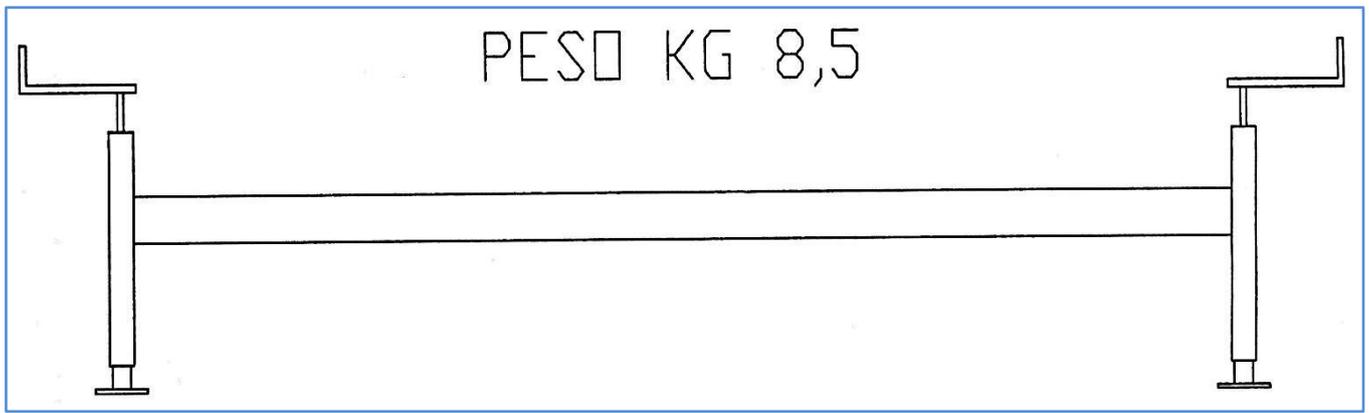
LATERALE BASE: è provvisto di ruote con dispositivo di bloccaggio ed è dotato di dispositivi per bloccare gli stabilizzatori, consente l'innesto degli elementi verticali e la movimentazione della struttura nei modi previsti dal presente manuale.

DIS. 1

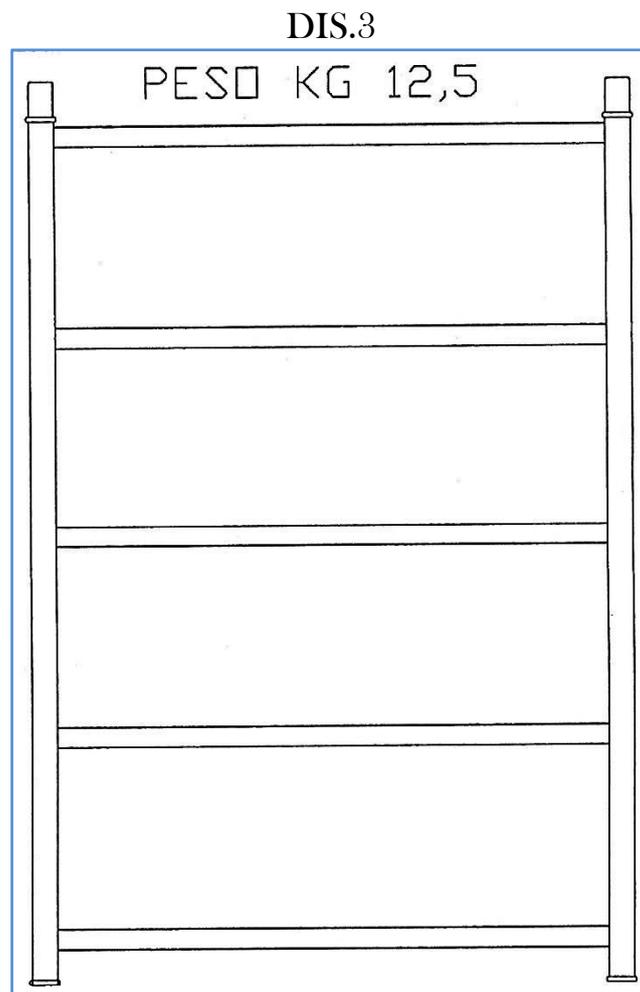
STABILIZZATORE: è provvisto di piedi regolabili mediante dispositivo a vite, consente il livellamento struttura in posizione di nei modi dal presente manuale. della lavoro, previsti



DIS. 2



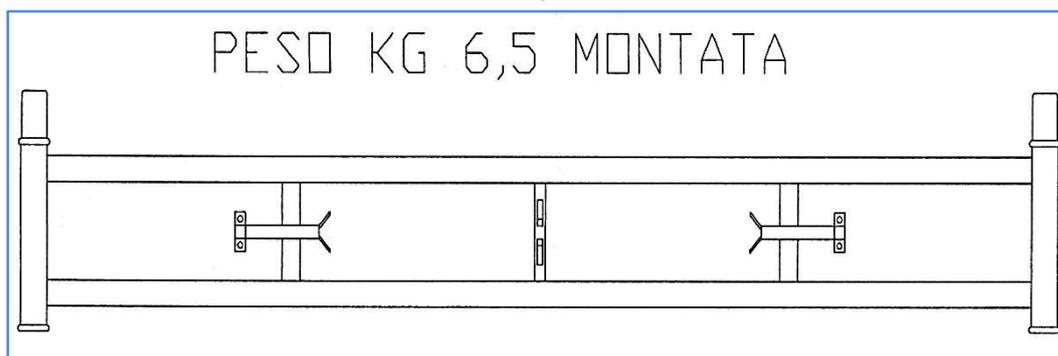
ELEMENTO: è costituito da due tubi portanti di sezione rotonda e da 5 gradini di sezione ovale l'innalzamento della struttura fino all'altezza desiderata e prevista del presente manuale.



TRAVERSA: è costituita da due tubi d'innesto di sezione rotonda e da due di sezione ovale, è provvista di dispositivi per il fissaggio agli elementi superiori ed inferiori, consente l'innesto

degli elementi ed il loro congiungimento longitudinale, nonché l'adeguamento tensionato della struttura.

DIS. 4

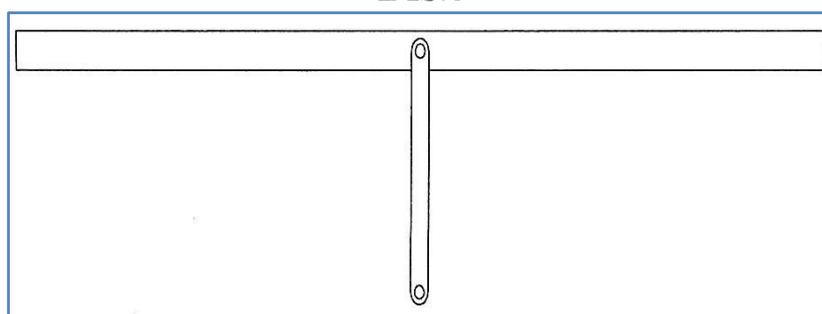


SET FINALE: è costituito da due traverse finali (zincate argento) e da due ovali finali dotati di fermo di sicurezza (zincati argento). Le traverse finali sono costituite da due tubi d'innesto di sezione rotonda e due tubi di congiunzione di sezione ovale; hanno una sglatura, sede per l'innesto dell'ovale finale, dotato di fermo di sicurezza. Quest'ultimo è costituito da un tubo di sezione ovale dotato di nottolino, su cui è montato un piatto forato all'estremità. Il set finale consente la protezione della campata finale, in altre parole in posizione di lavoro, nei modi previsti dal presente manuale.

DIS. 5

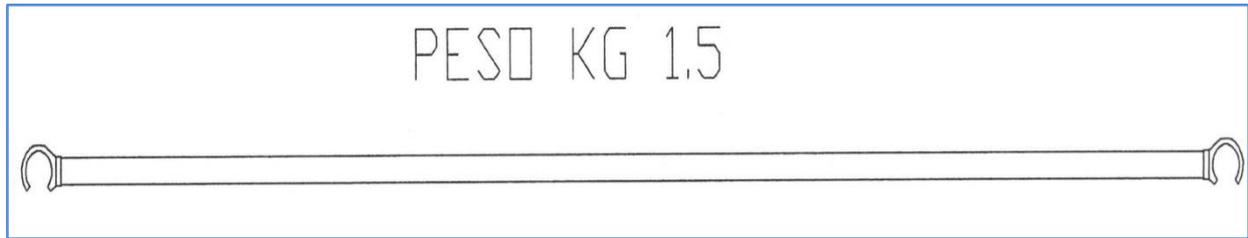


DIS.6



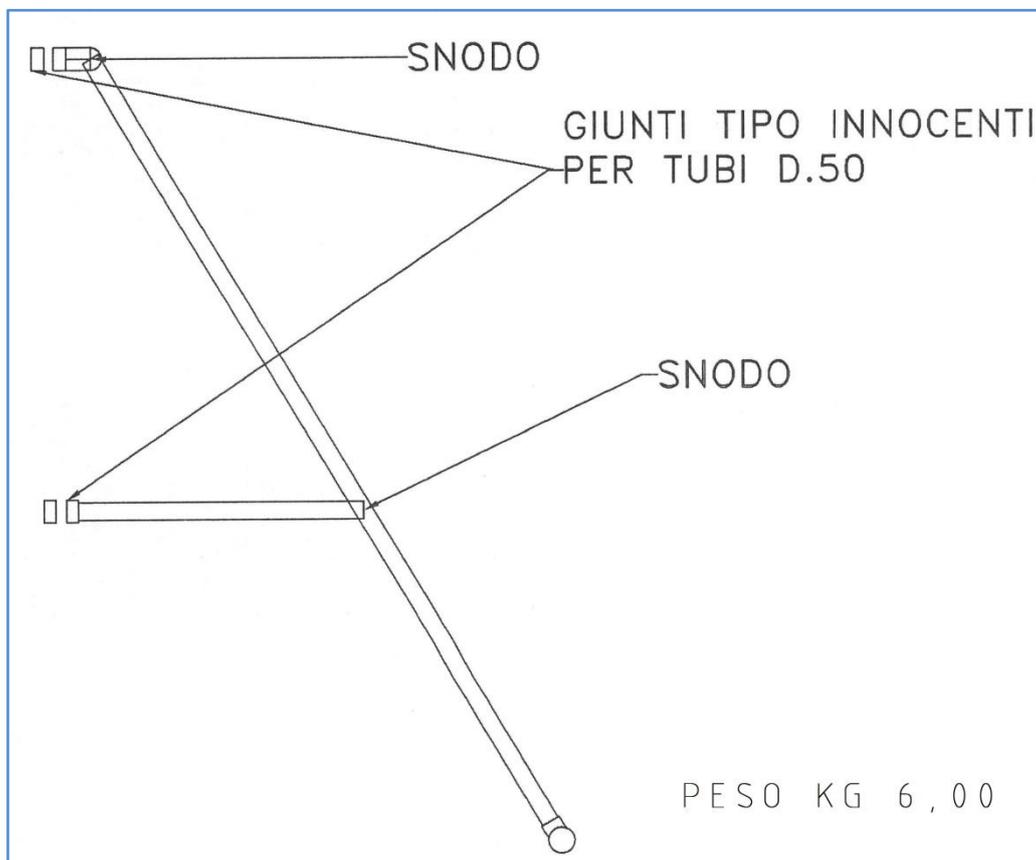
RINGHIERA: è costituita da un tubo di alluminio alle cui estremità son fissate fusioni di alluminio con dispositivi di aggancio agli elementi; consente la protezione intermedia in goni sezione di sviluppo del trabattello, nei modi d'uso previsti dal presente manuale.

DIS. 7



STAFFONE: è costituito da un tubo di sezione tonda, alla cui estremità inferiore è inserito un tappo antiscivolo, da uno di sezione rettangolare e da un sistema di giunti di fissaggio, il tutto assemblato per mezzo di viti e dadi; consente, nei modi d'uso previsti dal seguente manuale, di dare ulteriore stabilità alla struttura.

DIS. 8



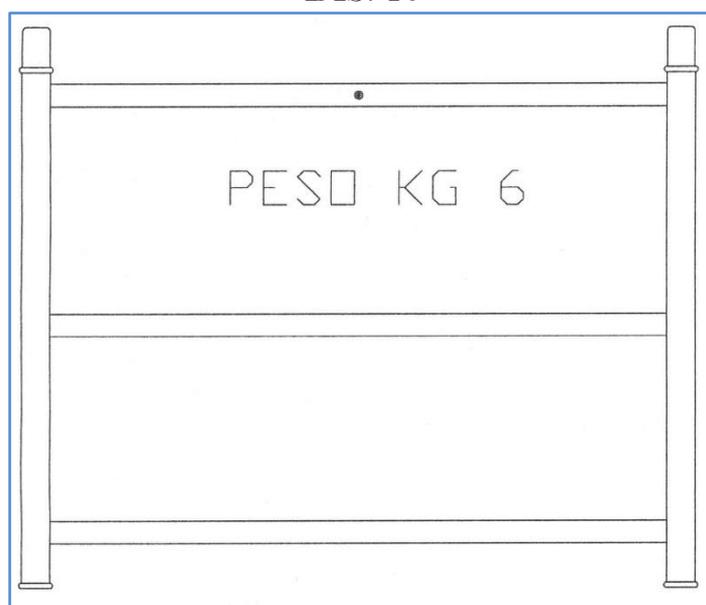
PIANO DI LAVORO: è costituito da una parte fissa ed una apribile; è un telaio su cui sono applicati pannelli di legno antisdrucchiolevole e resistente alle intemperie e consente il piano di appoggio su cui devono essere effettuati i lavori o deve essere poggiata la scala di risalita.

DIS. 9



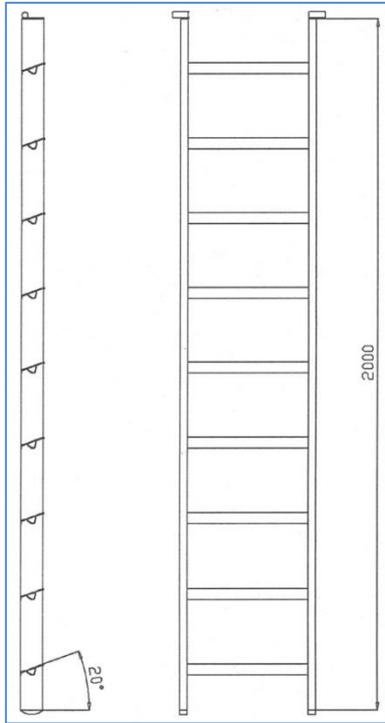
ELEMENTO FINALE: è costituito da due tubi portanti di sezione rotonda e da tre gradini di sezione ovale; è zincato argento, compone, congiuntamente al set finale, la campata finale, ovvero la campata più elevata, quella su cui si intende lavorare.

DIS. 10



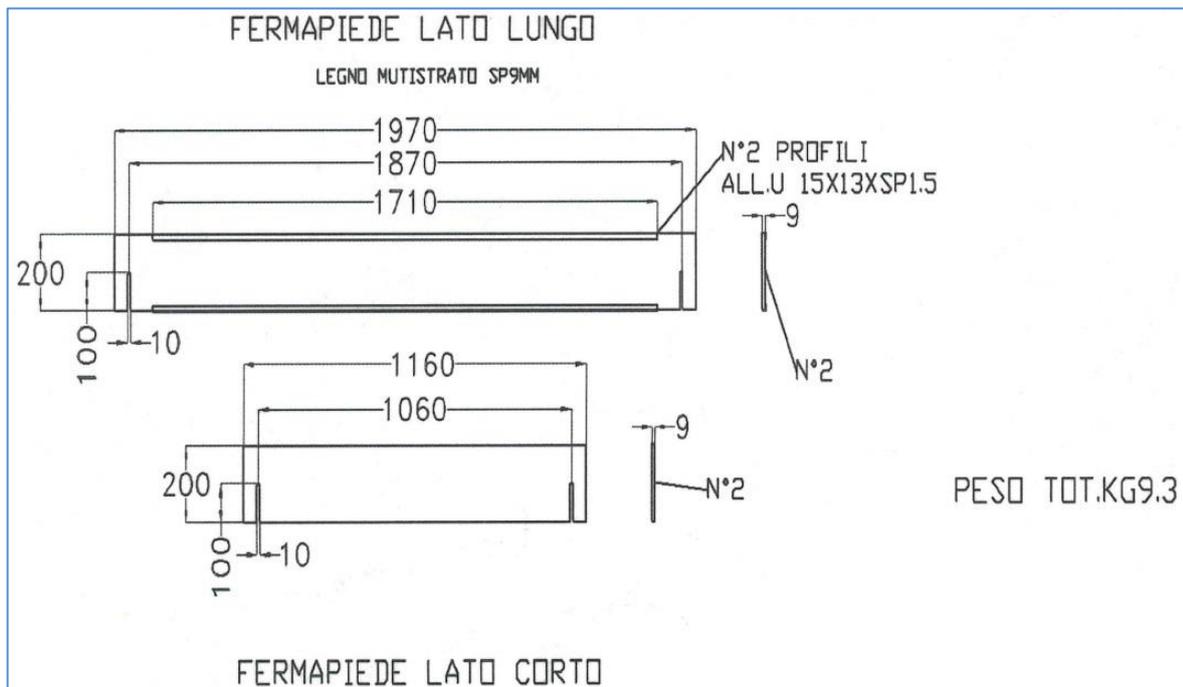
CALA INTERNA: costruita interamente in alluminio e dotata di gradini antiscivolo, consente la risalita dentro la struttura nei modi previsti dal presente manuale.

DIS. 11



FERMAPIEDE: è costituito da 4 pannelli di legno, 2 lunghi e 2 corti, rinforzati ai bordi con un profilo di alluminio punzonato. I pannelli sono provvisti di gole che, innestate congiuntamente consentono lo sviluppo ed il bloccaggio perimetrale del fermapiede. Il fermapiede consente protezione del debordamento accidentale sia di persone che di cose presenti sul piano di lavoro.

DIS. 12



CONFIGURAZIONE TRABATTELLO P22 D.LGS 81/2008 ART.

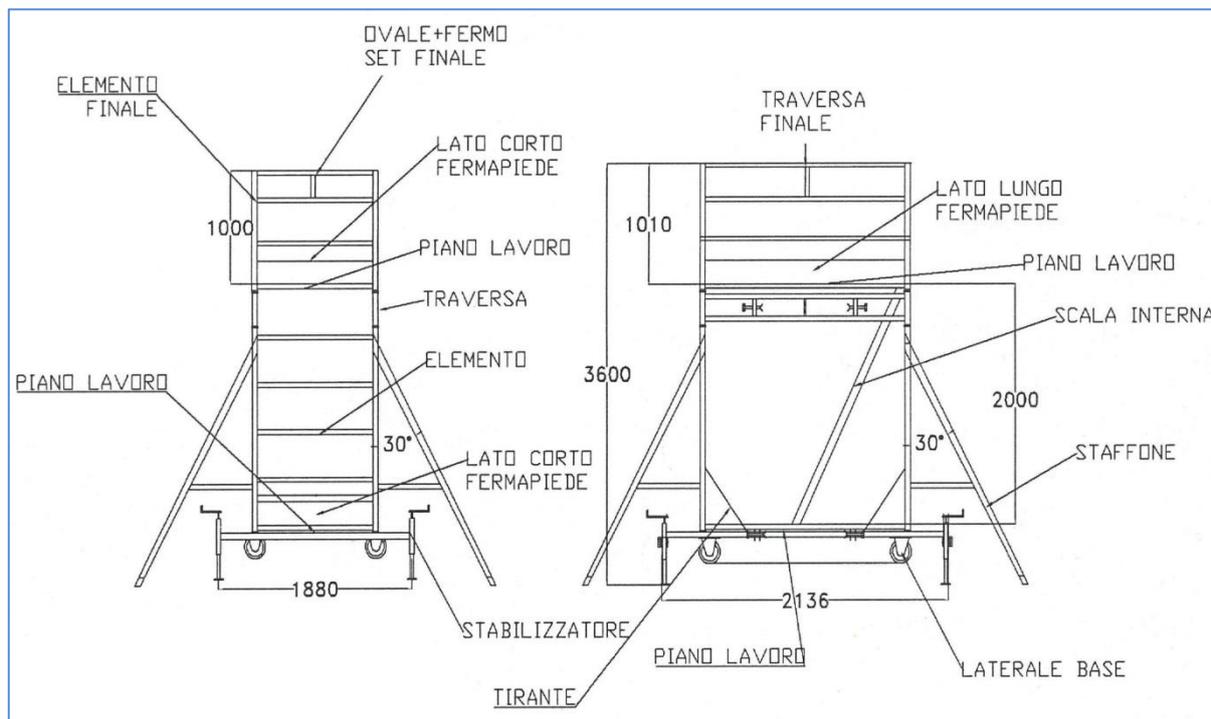
140

	Codice	Componenti		3,60	5,60	7,60	9,60	11,60
1	A33LATBAHD	Laterali base n.		2	2	2	2	2
2	A33STAB	Stabilizzatori n.		2	2	2	2	2
5+6	A33SETFIN	Set finale n.		1	1	1	1	1
7	A33RINGH	Ringhiere n.		2	6	10	14	18
3	A33ELEM	Elementi n.		2	4	6	8	10
10	A33LEME1F	Elementi da 1m n.		2	2	2	2	2
4	A33TRAVE	Traverse n.		2	4	6	8	10
9	A33PIALL	Piano di lavoro n.		2	3	4	5	6
12	A33FERMA	Fermapiede n.		1	2	3	4	5
11	A33P22SCA	Scala interna n.		1	2	3	4	5
8	A33STAFF	Staffone laterale n.		4	4	4	4	4

Di seguito sono indicate le configurazioni di utilizzo. Per l'uso in ambiente esterno, come da norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consentito fino a 8m, prestare attenzione alla tabella relativa (configurazione per uso esterno). Se l'utilizzatore ritiene di non voler porre le zavorre previste, occorre ancorare la struttura e quindi, assoggettarsi al D.Lgs. 81 art. 140. L'uso in ambiente interno è previsto senza zavorra fino a 12m.

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO P22 D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI 3.60



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Laterale base D.LGS 81/2008 ART. 140	17,5	2	35
2	Stabilizzatore	8,5	2	17
3	Elemento	12,5	2	25
4	Traversa	6,5	2	13
5	Traversa finale	4	2	8
6	Ovale + Fermo et finale	1,5	2	3
7	Ringhiera	1,5	2	3
8	Staffone	6	4	24
9	Piano	20	2	40
10	Elemento finale	6	2	12
11	Scala risalita	4,75	1	4,75
12	Fermapiede	9,3	1	9,3
PESO TOTALE PONTEGGIO				194,05

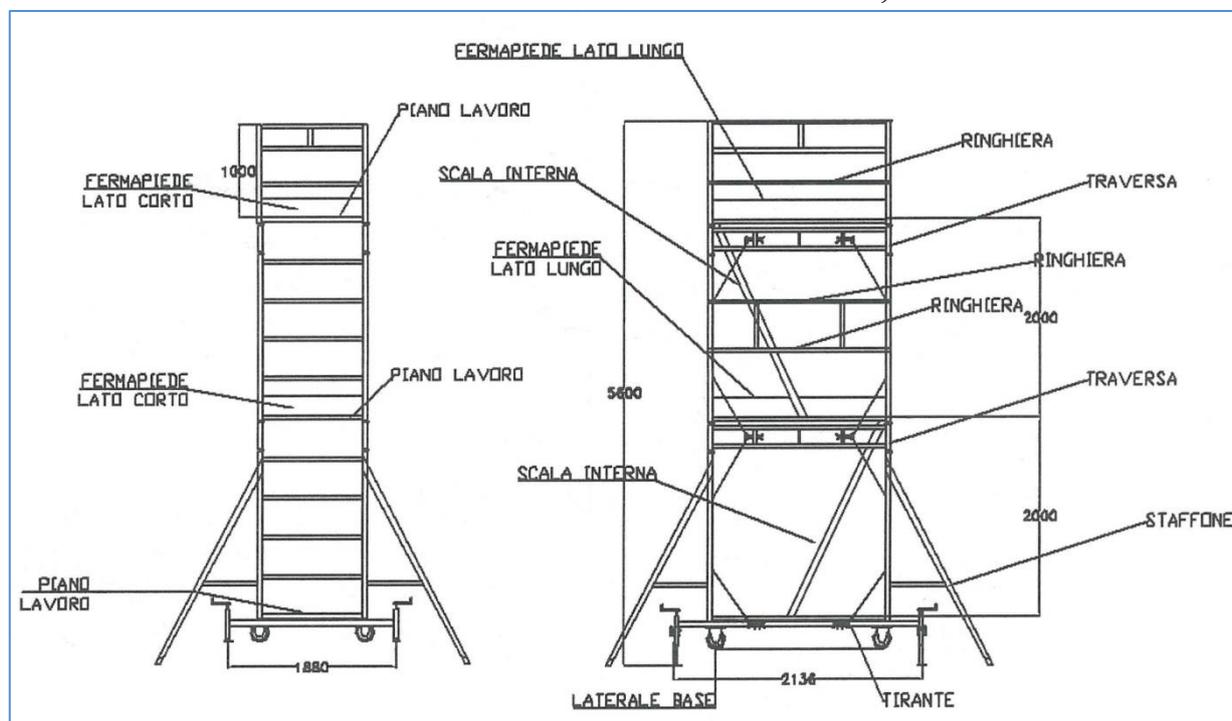
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	2,5	23330 X 2337	2	0

La configurazione presente in interni non prevede zavorra.

CONFIGURAZIONE TRABATTELO P22 D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI 5,60



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Laterale base D.LGS 81/2008 ART. 140	17,5	2	35
2	Stabilizzatore	8,5	2	17
3	Elemento	12,5	4	50
4	Traversa	6,5	4	26
5	Traversa finale	4	2	8
6	Ovale + Fermo set finale	1,5	2	3
7	Ringhiera	1,5	6	9
8	Staffone	6	4	24
9	Piano	20	3	60
10	Elemento finale	6	2	12
11	Scala risalita	4,75	2	9,5
12	Fermapiede	9,3	2	18,6
PESO TOTALE PONTEGGIO				272,1

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	4,5	2630 X 2937	3	50

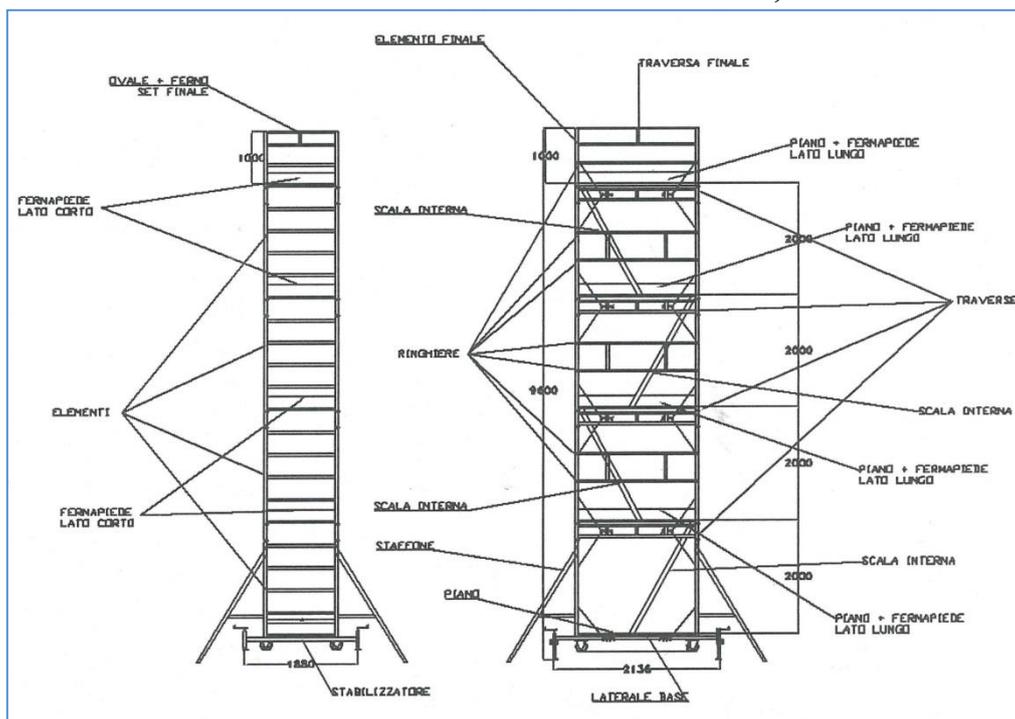
CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	6,5	2630 X 2937	3	225

La configurazione presente in interni non prevede zavorra.

CONFIGURAZIONE TRABATTELO P22 D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI 9,60

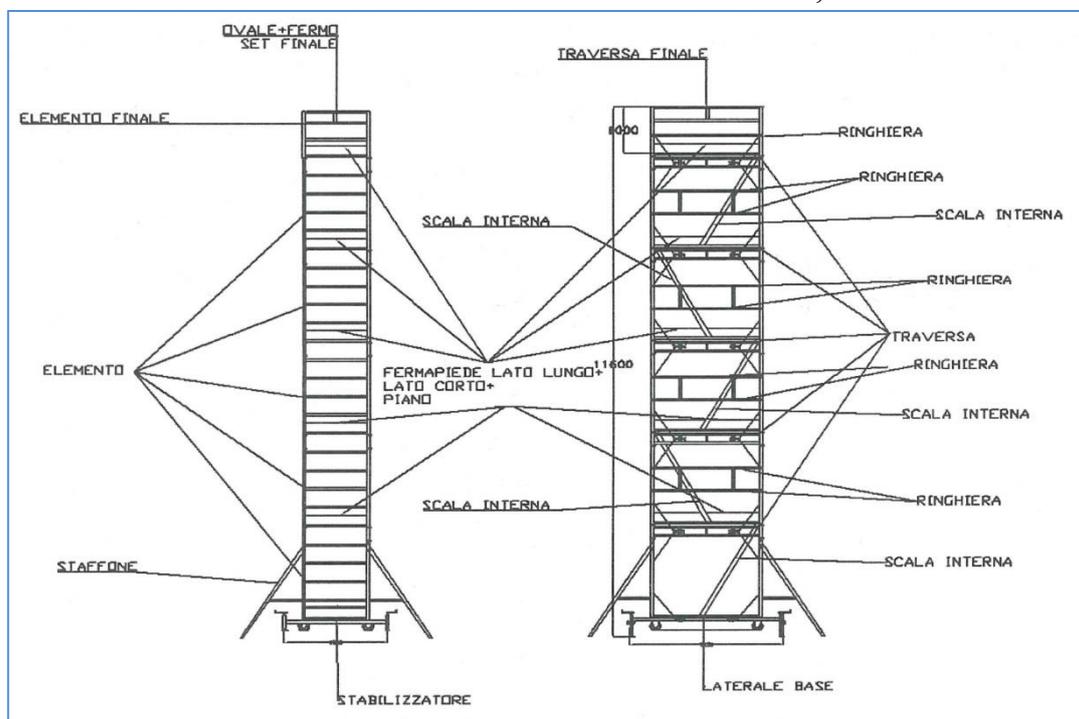


DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Laterale base D.LGS 81/2008 ART. 140	17,5	2	35
2	Stabilizzatore	8,5	2	17
3	Elemento	12,5	8	100
4	Traversa	6,5	8	52
5	Traversa finale	4	2	8
6	Ovale + Fermo set finale	1,5	2	3
7	Ringhiera	1,5	14	21
8	Staffone	6	4	24
9	Piano	20	5	100
10	Elemento finale	6	2	12
11	Scala risalita	4,75	4	19
12	Fermapiede	9,3	4	37,2
PESO TOTALE PONTEGGIO				428,2

La presente configurazione, utilizzabile solo in interni, non richiede zavorra.

CONFIGURAZIONE TRABATTELLO P22 D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI

ALTEZZA TOTALE METRI 11,60



DIS N	DESCRIZIONE	PESO KG	PZX H 3,60	PESO TOT
1	Laterale base D.LGS 81/2008 ART. 140	17,5	2	35
2	Stabilizzatore	8,5	2	17
3	Elemento	12,5	10	125
4	Traversa	6,5	10	65
5	Traversa finale	4	2	8
6	Ovale + Fermo set finale	1,5	2	3
7	Ringhiera	1,5	18	27
8	Staffone	6	4	24
9	Piano	20	6	120
10	Elemento finale	6	2	12
11	Scala risalita	4,75	5	23,75
12	Fermapiede	9,3	5	46,5
PESO TOTALE PONTEGGIO				506,25

La presente configurazione, utilizzabile solo in interni, non richiede zavorra.

MARCHIATURA

Il marchio del costruttore è visibile su tutti gli elementi, impresso durante la fase di risbordatura; sul laterale base è apposta mediante punzonatura il nome del fabbricante, la denominazione del ponteggio e la classificazione.

Su ogni piano di lavoro è apposta una etichetta che indica la portata in italiano, inglese e spagnolo.

PREMESSA

La corrispondenza alla norma D.LGS 81/2008 ART. 140 è riferita al trabattello montato con tutta la componentistica riportata nella tabella “configurazione”, senza esclusione di alcun particolare riportato nella tabella stesa.

Prima di ogni utilizzo necessita controllare l’integrità, la perfetta funzionalità e la pulizia di tutti i componenti del trabattello. In particolare bisogna verificare che:

- Le ruote, originali e idonee all’uso, non siano danneggiate, girino adeguatamente e siano lubrificate;
- Gli elementi non presentino deformazioni o ammaccature;
- Il telaio dei piani di lavoro sia perfetto e i pannelli di lavoro ben fissati;
- Gli elementi di fissaggio siano intatti e le regolazioni funzionanti e lubrificate.

Occorre inoltre controllare che:

- Il piano sul quale verrà eretto il trabattello sia ben livellato, non cedevole e idoneo a sopportare il peso della struttura con il massimo carico;
- L’erezione del trabattello non venga ostacolata, soprattutto nella sua estensione, da corpi fuori sagoma e strutture, quali grondaie, balconi a sbalzo, cavi sospesi etc.;
- Vi siano tutti gli elementi originali del trabattello, confrontando la tabella configurazione sopra riportata.

Non devono essere utilizzati componenti danneggiati. Eventuali parti mancanti o danneggiate dovranno essere sostituite solo con prodotti originali STP.

Non possono essere montati trabattelli in prossimità di linee elettriche, ad una distanza inferiore a 5 metri dalle linee stesse; è importante considerare anche le eventuali oscillazioni dei cavi causate dal vento.

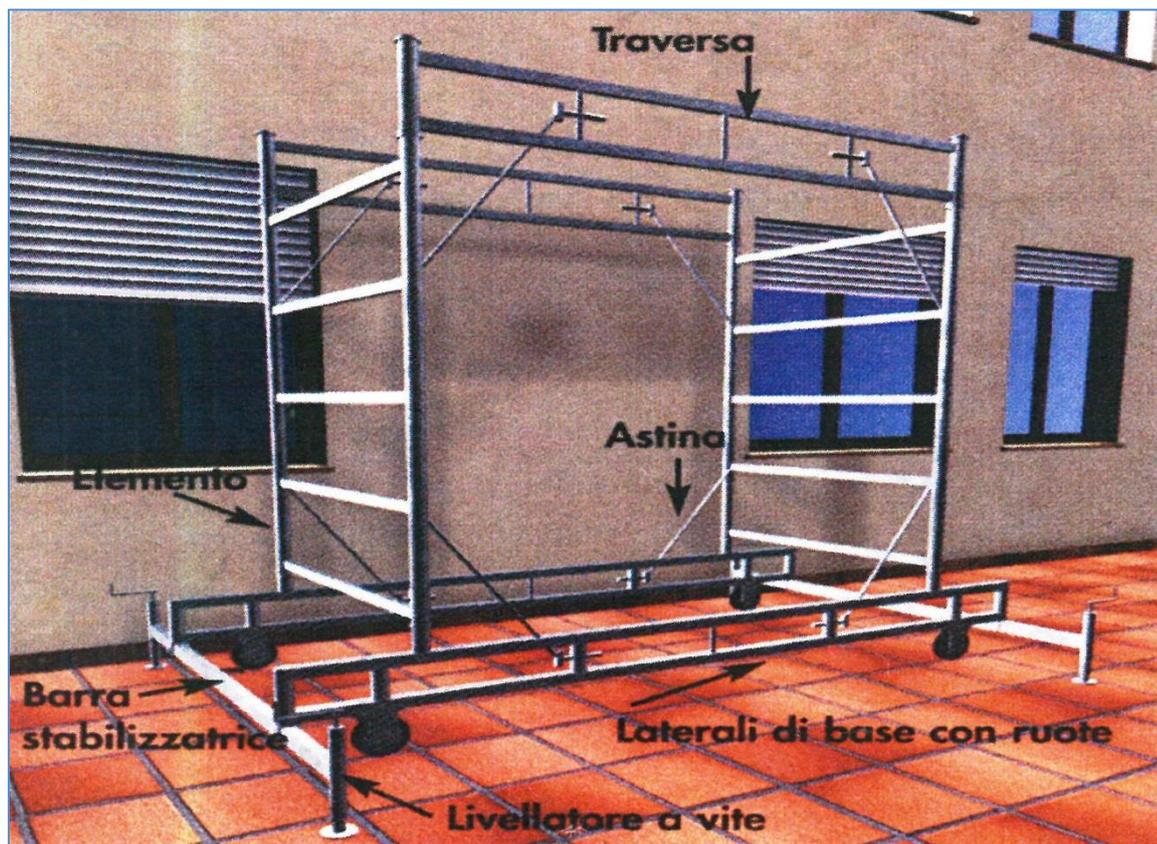
MONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Il montaggio del trabattello deve essere effettuato da almeno due persone utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.

MONTAGGIO SEZIONE BASE (fig.1)

Posizionare a terra gli stabilizzatori, parallelamente tra loro. Innestare sugli stabilizzatori i due laterali di base, allocandoli nelle apposite sedi dotate di volantino di fissaggio a vite preventivamente svitato. Assicurarsi di porre verso l'interno della struttura i tiranti installati sui laterali base. Innestare ortogonalmente una coppia di elementi negli appositi alloggiamenti dei laterali base. Si consiglia, ove lo spazio lo consente, di centrare gli stabilizzatori in rapporto ai laterali base ed agli elementi, in modo che il carico possa essere uniformemente distribuito. Collegare nella parte superiore i due elementi contrapposti con una coppia di traverse; le traverse vanno montate con i tiranti rivolti verso l'interno. Posizionare un piano di lavoro sui gradini ovali più bassi, assicurandosi il perfetto incastro tra le estremità del piano e gli ovali. Bloccare le ruote premendo sulla leva freno. Alzare mediante le regolazioni a vite degli stabilizzatori la struttura fino al sollevamento delle ruote. Verificare il perfetto livellamento apponendo sul piano di lavoro una bolla di livellamento o strumento analogo. Verificare la perfetta verticalità della sezione con idonea strumentazione.

FIG. 1

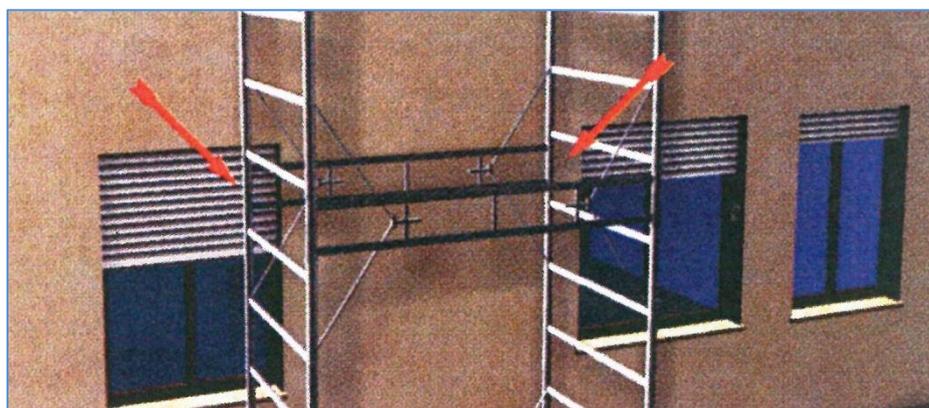


Agendo sulle regolazioni a volantino di cui sono provvisti lateri base, inserire i tiranti, ruotandoli, sugli ovali degli elementi, avendo cura di non agire forzatamente sulla regolazione al fine di evitare sollecitazioni strutturali eccessive.

MONTAGGIO CAMPATE INTERMEDIE (fig.2)

Le campate intermedie, costituite ognuna da due elementi, e da due traverse, vanno montate innestando tra i due elementi contrapposti una coppia di traverse. Quindi sulle traverse apposte in precedenza, innestare una coppia di elementi ortogonalmente. Porre sull'ovale inferiore degli elementi della seconda campata un piano di lavoro, con l'apertura contraria e simmetrica rispetto al precedente. Aprire la botola di passaggio del piano superiore, poggiare una scala di risalita su traverse sopra gli elementi e innestare i tiranti rispettivamente su elemento inferiore e superiore, avendo cura di non agire forzatamente sulla regolazione al fine di evitare sollecitazione strutturali eccessive.

FIG.2



MONTAGGIO DELLA SEZIONE TERMINALE DI PROTEZIONE(fig.3)

Gli elementi finali ed il set finale della campata terminale si distinguono per la zincatura bianca. Giunti all'altezza desiderata, montare la campata terminale come da fig.3: infilare i due elementi terminali nelle traverse della campata inferiore, con il nottolino rivolto verso l'interno; sull'ovale inferiore degli elementi terminali innestare l'ultimo piano di lavoro nello stesso modo descritto precedentemente; le traverse finali vanno innestate alla sommità, con la sede d'innesto per l'ovale finale verso l'alto e verso l'interno; innestare, quindi, gli ovali nelle sedi preposte con il fermo di sicurezza rivolto verso l'interno in modo sia possibile inserirlo nel nottolino degli elementi terminali

FIG.3



MONTAGGIO DELLE RINGHIERE DI PROTEZIONE

Le ringhiere devono essere montate, con esclusione della sezione di base, 4 ogni campata intermedia (2 per lato) in modo da suddividerla in 3 sezioni di ugual misura o comunque con spazio libero non superiore a mm 470, e 2 a metà altezza della campata terminale (1 per lato).

Innestare le ringhiere dall'interno verso l'esterno agendo sui dispositivi di aggancio.

AZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI AGGANCIAMENTO

per aprire il dispositivo spingere la leva dello stesso verso il corpo centrale; in tal modo la stessa rimarrà aperta, serrandosi una volta raggiunto l'incastro nell'elemento.

MONTAGGIO FERMAPIEDE

Posizionare perimetralmente a ogni piano di lavoro (con eccezione di quello di partenza), un fermapiede, nel modo che segue: porre le parti lunghe del fermapiede accostate esternamente al piano di lavoro con la sgolatura rivolta verso l'alto. Innestare in esse perpendicolarmente le parti corte, con la sgolatura verso il basso. L'innesto delle gole costituirà l'incastro delle parti. Verificare l'apertura della botola del piano

MONTAGGIO DEGLI STAFFONI

Stabilizzatori o sporgenze esterne e zavorra devono essere sempre applicati quando ciò è specificato.

Ove lo spazio lo consenta, porre con un'angolazione media di 45° lo staffone, rispetto all'angolo retto formato col ponteggio, col tappo in appoggio a terra; aprire il distanziatore dello staffone (sezione rettangolare).

Agganciare i giunti sull'elemento sia superiormente che al distanziatore, serrando senza eccedere.

Gli staffoni devono essere in questo modo applicati ai quattro angoli del ponteggio. Attenersi alle tabelle configurazione per le dimensioni in pianta conseguenti ad ogni altezza possibile.

SISTEMI DI ANCORAGGIO

La norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consente l'utilizzo del trabattello senza ancoraggio fino alle seguenti altezze:

- ✓ Uso in ambienti interni m. 12
- ✓ Uso in ambienti esterni m. 8

Sotto i m2,5 di piano di calpestio e sopra le suddette altezze di m. 8 in esterni e m. 12 in interni, la norma europea non è applicabile.

In questo caso viene quindi automaticamente applicata la norma italiana ed è obbligatorio, fra l'altro, l'ancoraggio alla facciata ogni 2 piani e il bloccaggio delle ruote tramite freni o cunei.

Ancorare il trabattello ai montanti perimetrali e prevedere uno sforzo massimo di 60kg ad ogni singolo ancoraggio.

Se effettuata, l'operazione di ancoraggio deve essere effettuata solo da personale competente, soprattutto nel caso di ancoraggio tramite cavi di ritegno, che devono essere sempre controllati nella tensione e nei nodi.

RACCOMANDAZIONI

(per montaggio in sicurezza ad altezza superiore a 2 metri)

Per montare il trabattello in sicurezza sono necessarie almeno due persone

Per erigere il trabattello è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- Assorbitori di energia
- Connettori
- Dispositivi di ancoraggio
- Cordini
- Dispositivi retrattili
- Guide o linee vita flessibili
- Guide o linee vita rigide
- Imbracature

Assicurarsi sempre che l'area di lavoro sia interdetta al passaggio di persone o veicoli, che non si eriga la struttura in prossimità di porte di sicurezza o di sistemi di prevenzione antincendio.

Rimanere sempre all'interno del trabattello.

La salita e la discesa dell'operatore devono essere obbligatoriamente effettuate internamente al trabattello, servendosi delle scale di risalita. Dopo aver superato i piani di lavoro, assicurarsi di avere chiuso la botola. Operare sempre su un piano di lavoro protetto da fermapiEDE e parapetto.

Per innalzare gli elementi, si consiglia di sollevare gli stessi con una fune saldamente legata; tale operazione dovrà avvenire esclusivamente stando all'interno del trabattello. Nessuno deve sostare sotto i carichi sospesi.

SPOSTAMENTO DEL TRABATTELLO

Per sportare il trabattello bisogna ridurre l'altezza ad un massimo di due campate. Sollevare la parte estraibile dalla barra stabilizzatrice, avvitando la manopola in senso orario e sbloccare i freni delle ruote agendo sulla leva freno in senso inverso rispetto al bloccaggio.

Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale e diagonale di piana. Con un allargamento unilaterale della base e un sostegno parete, lo spostamento è ammesso solo se seguito parallelamente alla parete.

I trabattelli possono essere spostati solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive di ostacoli.

Durante lo spostamento sul trabattello non si devono trovare persone o cose; inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso.

Nel corso dello spostamento non deve essere superata la normale velocità di cammino. È da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti attenzione agli ostacoli in terra ed in aria. La superficie sulla quale viene spostato il trabattello deve essere in grado di reggerne il peso. Dopo ogni spostamento è obbligatorio frenare, stabilizzare il trabattello e verificarne la perfetta verticalità.

SMONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito da almeno due persone, in sequenza inversa a quella indicata nelle istruzioni di montaggio.

È severamente vietato lanciare dall'alto i componenti, sia per l'incolumità delle persone sottostanti, sia per l'integrità degli elementi.

Tutti gli elementi dovranno essere custoditi evitandone: il deterioramento, lo smarrimento o l'utilizzo improprio per altre funzioni.

NORME D'USO E PRESCRIZIONI

Le torri mobili non sono progettate per essere sollevate o sospese.

Prima di ogni utilizzo (e anche dopo ogni spostamento) occorre sempre verificare che:

- Il trabattello sia stato montato seguendo regolarmente e completamente le indicazioni fornite, atte a garantire un'esecuzione a regola d'arte e che si trovi in posizione verticale.
- Siano presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale, applicando freni di bloccaggio, barre stabilizzatrici e staffoni.

Inoltre:

- ❖ Non è consentito realizzare collegamenti a ponte tra un trabattello e un edificio e tra trabattelli
- ❖ Non è consenti appoggiare ed utilizzare dispositivi di sollevamento.
- ❖ È vietato anche superare i 35 kg di carico orizzontale per persona, spingendo con attrezzi da lavoro, come trapani etc.
- ❖ È proibito saltare sul piano di lavoro.
- ❖ È proibito sporgersi con il proprio corpo oltre la sezione laterale ed anche di spingere i trabattelli dall'alto.
- ❖ Nel caso di trabattelli con diversi piano di lavoro è consentito lavorare su una sola piattaforma.
- ❖ È proibito sovraccaricare i piani di lavoro superando le portate indicate.
- ❖ È proibito utilizzare sui piani di lavoro scale o sovrastrutture che ne elevino l'altezza di lavoro.
- ❖ È proibito montare, usare e spostare i trabattelli in caso di vento forte.
- ❖ Il trabattello non può essere usato per velocità del vento superiore ai 12 m/s, ovvero circa 45 km/h.
- ❖ Non è consentito aumentare l'altezza dell'impalcato mediante scale, casse o altri dispositivi.
- ❖ Il sollevamento di attrezzature di lavoro o di materiali deve avvenire unicamente all'interno del trabattello, senza eccedere la massima portata consentita ed adottando accorgimenti atti a prevenire la caduta dei materiali e delle attrezzature.

RESPONSABILITÀ DELL'UTILIZZATORE

Il produttore non è responsabile d'eventuali danni a persone o cose che possono derivare da improprio utilizzo del trabattello, o da inosservanza totale o parziale delle norme riportate sul presente manuale, oppure da mancanza di periodici controlli o manutenzioni, o da danneggiamenti derivanti da agente atmosferici.

Si consiglia in proposito un attento controllo delle parti del trabattello prima di ogni impiego e l'osservanza delle disposizioni di legge in materia antinfortunistica.

È necessario conservare il trabattello in buono stato di pulizia, lubrificare le parti atte alle regolazioni ed al serraggio componenti.

È assolutamente vietato effettuare interventi di riparazione sul ponteggio
Per qualunque intervento di riparazione rivolgersi al costruttore.

PERICOLO INQUINAMENTO

Al termine della vita del trabattello o di ogni sua parte è necessario smaltire il materiale presso centri di raccolta autorizzati. È vietato dalla legge ed è deprecabile qualunque atteggiamento atto a disperdere tali materiale nell'ambiente.



Via G. Galilei, 8 20090 Assago (MI)
Tel. 02.4880554 - Fax 02.4883228
info@stpscale.it - www.stpscale.it